

Per conchiudere: io amo dunque il sabato, ma non l'amo già per nessuna delle ragioni fin qui discorse: io l'amo per ciò solo ch'egli è la vigilia della domenica, giorno santo e senza Gazzetta.

XXXIX.

LA CACCIA DEI POVERI (*).

Il duca di Penthièvre ebbe in Florian, il celebre favoleggiatore, un formidabil rivale in opere buone. Ei s'era acconciato dapprima in qualità di paggio, poscia di capitano di dragoni presso il principe, il quale aveva un reggimento di cavalleria in suo nome, i dragoni di Penthièvre, e in breve ne divenne l'amico. Ei portava secretamente le limosine a' poveri, che gli erano additati dal principe, il quale gli andava con gioia scoprendo nelle gite che faceva per le ville e capanne soggette al suo dominio di Rambouillet. Si può dire che il duca andava a caccia di benefizii, e Florian ne raccoglieva la preda. Quando non ebbero più poveri intorno,

(*) Gazzetta del 7 dicembre 1841.